

LABORATORI

“Living Labs” le imprese investono oltre 11 milioni

● Quarantaquattro imprese pugliesi stanno investendo più di 11 milioni di euro per 23 progetti che riguardano beni culturali, inclusione sociale, governo elettronico della Pubblica Amministrazione, istruzione, ambiente, industria creativa e trasporti. A comunicarlo è la Regione Puglia. Se sono diversi i settori di interesse, c'è un unico comune denominatore: la componente smart, “intelligente”, del progetto. È questo l'esito, in controtendenza visti i tempi di crisi, della seconda graduatoria definitiva del bando Apulian Ict Living Labs (“Laboratori viventi”), uscito ieri pomeriggio sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Si tratta di uno dei bandi “Smart” varati dalla Regione Puglia: per la prima volta l'utente finale, cioè il destinatario dell'intero progetto, indicando le sue esigenze, indirizza l'intero processo, così la ricerca dei laboratori si trasferisce alla vita reale, trasformandosi in

un prodotto immediatamente fruibile dal mercato proprio perché richiesto. Il bando, che è stato pubblicato l'anno scorso, ha prima raccolto le richieste degli utenti, i cosiddetti fabbisogni, poi ha invitato le imprese a presentare i progetti. La prima graduatoria è uscita ad aprile di quest'anno, la seconda è uscita ieri. Tra la prima e la seconda selezione, i laboratori viventi attivati sono 34, mentre gli investimenti programmati superano i 15,7 milioni di euro a fronte di 8,5 milioni di risorse pubbliche. «È un risultato assolutamente straordinario, un altro passo verso la Smart Puglia», è il commento dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Loredana Capone. Dei 23 progetti considerati ammissibili in questa seconda graduatoria, 13 provengono da Bari, quattro da Lecce, tre da Foggia, due da Brindisi e uno da Taranto.